



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Agenzia per i Servizi Ufficio Gestione gare

Via Dogana, 8 - Trento

Tel. 0461.496444 - Fax 0461.496422

e-mail: agenziaperiservizi@provincia.tn.it

Spettabile impresa

17 NOV. 2010

Trento,

Prot. n. S153/2010/ **357421** /3.5/1055-10

OGGETTO: appalto-concorso per i LAVORI DI RECUPERO DELL'ABITATO DI LAVIS TRAMITE L'ABBASSAMENTO IN TRINCEA DELLA LINEA FERROVIARIA TRENTO-MALE' DAL KM 7,492 AL KM 8,196 CIRCA E SPOSTAMENTO DELLA STAZIONE DI LAVIS.

In relazione alla procedura d'appalto in oggetto, sentita la struttura competente, si pubblicano i seguenti quesiti formulati da un concorrente, con le relative risposte, che si è ritenuto possano assumere interesse generale.

1. Quesito formulato:

E' necessaria una relazione giustificativa delle indennità di esproprio previste oppure è sufficiente evidenziare che il piano particellare è stato predisposto secondo la L.P. 19/02/1993 n. 06 e s.m.i.?

Risposta:

L'art. 3 delle Clausole Tecniche prevede che: "L'offerta dovrà impegnare l'Impresa, senza alcuna modifica all'aspetto economico, all'ottenimento di tutte le autorizzazioni di legge e dovrà comprendere tutte le attività connesse ed accessorie alla procedura espropriativa (redazione tipo di frazionamento, elenco delle ditte, ricerca indirizzi delle ditte ed ogni altro adempimento necessario al perfezionamento della procedura)". In particolare il Concorrente dovrà presentare in fase di gara lo schema tipo di frazionamento e, successivamente all'aggiudicazione provvisoria e prima della conferenza dei servizi preliminare, l'elenco delle ditte, gli indirizzi delle ditte e la descrizione dello stato degli immobili. Non rientrano pertanto negli adempimenti in capo al Concorrente la relazione giustificativa delle indennità di esproprio.

2. Quesito formulato:

E' corretto preveder in fase di gara le indennità con la previsione d'esproprio per pubblica utilità?

Risposta:

In fase di gara non è necessaria da parte del Concorrente la previsione dell'indennità di esproprio.

3. Quesito formulato:

Nel caso di risposta affermativa al punto 2: è corretto prevedere la riduzione delle indennità per l'espropriazione finalizzata alla realizzazione di opere o interventi di riforma economico-sociale?

Risposta:

Vedi quesito 2.

4. Quesito formulato:

Per il calcolo del valore venale delle aree edificabili su deve far riferimento al valore quantificato dalla struttura provinciale competente in materia di espropriazioni (come indicato all'art. 14 della L.P. 19/02/1993 n. 06)? Se sì a quale struttura/ servizio asi deve fare riferimento? Oppure tale valore va stimato/e/o dichiarato in via presunta dal partecipante alla gara (ad esempio riferendosi al regolamento del Comune di Lavis 2009 recante anche la stima del valore delle aree edificabili soggette ad esproprio per pubblica utilità?

Risposta:

Vedi quesito 2.

5. Quesito formulato:

Con riferimento alle Norme generali – Schema di contratto, si richiede se tale documento vada predisposto o meno e, in caso affermativo, su quale modello dal momento che generalmente questo documento viene predisposto sulla base di uno specifico modello indicato dal Committente.

Risposta:

Non si richiede la predisposizione dello schema di contratto.

6. Quesito formulato:

Dato che il progetto prevede delle distanze limitate tra l'area interessata dalla ferrovia e alcuni edifici esistenti, si richiede se si deve considerare il filo di tali edifici come limite fisico delle aree disponibili.

Si fa presente che, stante il diniego all'accesso di alcuni proprietari, per poter rilevare eventuali preesistenze sotterranee attribuibili agli edifici stessi ai fini della completa definizione progettuale è necessario Vostro tempestivo intervento autorizzatorio.

Risposta:

L'art. 3 delle Clausole Tecniche prevede che: "Nella redazione della propria proposta progettuale l'Impresa potrà prevedere esclusivamente l'utilizzo delle aree individuate nelle planimetrie allegate con l'indicazione "Aree di occupazione definitiva" per la localizzazione delle opere permanenti, mentre potrà prevedere l'utilizzo delle aree individuate con l'indicazione "Aree di occupazione provvisoria" per il solo tempo necessario all'esecuzione dei lavori. L'Amministrazione si riserva di valutare comunque soluzioni che si discostino puntualmente ed in misura contenuta dai sopraccitati limiti qualora l'Impresa dimostri approfonditamente la validità tecnica ed economica di tali scelte". Si conferma pertanto tale previsione. Con riferimento invece all'autorizzazione all'accesso alle pertinenze private interrate, il Concorrente potrà basarsi sulla documentazione progettuale depositata in occasione dell'ottenimento della concessione edilizia presso l'Amministrazione comunale di Lavis. Limitatamente a tali situazioni, eventuali approfondimenti di dettaglio e di carattere statico dovranno essere effettuati in fase successiva all'aggiudicazione provvisoria, allorquando, se necessario, l'Amministrazione provvederà all'emissione di apposito decreto di accesso ai fondi.

A disposizione per ulteriori informazioni, si porgono cordiali saluti.

IL SOSTITUTO DIRIGENTE DELL'AGENZIA
- dott. Leonardo Caronna -

PF/CE

Per eventuali informazioni rivolgersi a:
dott.ssa Carmela Esposito - tel. 0461/496463